

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INZERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Fransesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 31 maggio contiene:

1. R. decreto 11 aprile che erige in corpo morale l'opera pia istituita da fu G. B. Agostini in Roma.

2. Id. 9 maggio, che dichiara aperto nei rapporti del dazio di consumo il comune di Pizzi (Palermo).

3. Id. id. che dichiara aperto nei rapporti del dazio di consumo il comune di Nicosia (Catania).

4. Id. 10 maggio che autorizza la Società Fondiaria, sedente in Firenze.

5. Id. 20 maggio che approva la modifica di un articolo della predetta Società fondiaria.

La "Riforma, e la riforma elettorale

Ci sembrava impossibile, che l'on. Crispi lasciasse anche un solo giorno di tregua all'ex collega nel Ministero De Pretis. A tacere del *Quotidiano*, che lo attacca ed aspreggia in tutti i modi e degli altri fogli crispini di Provincia, il suo giornale la *Riforma*, a proposito della *riforma elettorale* accettata al modo che si sa dal De Pretis dal gruppo repubblicano che gliela impose, ecco quello che dice:

« Se l'on. Cavallotti ed i suoi amici della estrema Sinistra hanno creduto, con la loro mozione, di cogliere in fallo il Ministero, conoscono poco l'on. Depretis ed i suoi compagni; ma l'on. Depretis in ispecie. »

« L'on. Cavallotti ed i suoi amici non credono alla sincerità dell'on. Depretis, e, secondo molti altri, hanno ragione; essi hanno dunque pensato che il Ministero non avrebbe accettato quella mozione; tanto più che, oltre a venire dall'estrema Sinistra, era stesa in termini tali da suonare ancor più che diffidenza, offesa agli uomini che sono al potere. »

« Ma, circa alla suscettibilità del Ministero, non avrebbe dovuto sfuggire, ad esempio, all'on. Mussi, che un Ministero il quale aveva senza muover labbro accettato una relazione come quella da lui presentata alla Camera per prolungamento dell'esercizio provvisorio, non si sarebbe certo formalizzato dei termini poco lusinghieri di quella mozione. E circa alla ripugnanza dell'on. Depretis per le riforme, ove n'andrebbe la nota abilità del vecchio parlamentare, se egli cadesse così facilmente in reti così visibili? »

« Per l'on. Depretis, la mozione Cavallotti si presentava anzi come un mezzo insperato per continuare il suo gioco senza venire scoperto dal pubblico; e davanti a tanta fortuna era preseabile che egli volesse respingerla, solo perché veniva dall'estrema Sinistra? L'on. Depretis non ha questi scrupoli; e come ier l'altro faceva minacciare dai suoi organi alla opposizione di Destra e di Sinistra di farle cacciare dal Parlamento dal frustino reale, così era naturale che ieri non respingesse l'aiuto datogli involontariamente da quegli egregi che, pure amando d'intenso amore la patria, e pure accettando lealmente la monarchia costituzionale, credono che essa non debba essere per l'Italia che una forma transitoria di Governo. »

« Né poteva trattenere l'on. Depretis dall'accettare quell'aiuto, la riflessione dell'impegno che prendeva accettando la proposta. Innanzi tutto, il mantenimento degli impegni presi non è proprio il forte dell'on. Depretis, il quale, in questo caso, fa conto di essere aiutato anche dalla canicola, che può obbligare la Camera a passar sopra al voto di ieri, e, alla disperata, dalla resistenza passiva del Senato. In secondo luogo, l'on. Depretis è il primo a non essere sicuro della esistenza del Ministero, e, dato che il Ministero debba cadere, la preoccupazione sarà lasciata al suo successore. »

« Il primo effetto della proposta Cavallotti sarà adunque stato quello di rendere servizio a chi certo non va in amore per la riforma elettorale. »

La *Riforma*, dopo ciò, desidera ma non crede che la Camera sfidi gli ardori canicolari per discutere la riforma elettorale; avrebbe voluto, che la Commissione speciale della riforma si proponesse in Comitato privato (che non esiste più); che si facesse una riforma seria, larga, efficace. Non crede, che tutti i componenti della Sinistra abbiano attorno a questo gravissimo argomento idee sufficienti. Non è contenta né del progetto già proposto dal De Pretis, né delle modificazioni introdottevi dalla Commissione di prima. Non si affida finalmente al De Pretis riformatore. »

Il resto del carlino il Crispi vuol darlo al De Pretis colla sua interpellanza sopra le indebite ingerenze del Ministero nelle elezioni.

La burletta della riforma elettorale

Ecco come la *Stampa di Sinistra* giudica la burletta fatta dal Cavallotti colla sua pattuglia repubblicana e dal Depretis alla Camera sottoponendola allo scorno di prendere un impegno che sa fin d'ora di non poter mantenere. A questa buffonata però ci furono 130 deputati, tra i quali, convien dirlo, il deputato di Udine, che non vollero partecipare e votarono contro i 210, senza calcolare quegli altri, che non ebbero il coraggio di dire nè sì, nè no.

Il giudizio viene dal crispiano *Tempo di Venezia* e suona così:

« Io credo che ieri, proponendo che la Camera non prendesse le vacanze estive, prima di aver discusso e votata la legge elettorale, l'on. Cavallotti supponesse di mettere l'on. Depretis in falsa posizione, *imaginando egli che l'on. Depretis non avrebbe accettato una proposta così risoluta, tanto più venendo dall'estrema Sinistra.* »

« Ma l'on. Depretis, il quale è sempre più furbo di quello che si crede, si guardò bene dal cadere nella trappola, ed accettò, per avere un'arma in mano da opporre a coloro i quali credono, e con ragione, che egli di riforme non voglia saperne sul serio. »

« Cosa gli costava infatti l'accettare? »

« Il voto della Camera ha certamente una grande importanza morale; ma in quanto a valore effettivo, avrà esso veramente delle conseguenze pratiche? »

« Io credo che il primo a dubitarne debba essere l'on. Cavallotti. »

« E infatti hanno votato a cuor leggiere quella proposta molti che, in verità, non hanno interesse alcuno a che la riforma elettorale si faccia. E perché? Per non far dire che non la vogliono, e perché, d'altra parte, sono sicuri che la Camera finirà col derogare dalla propria deliberazione. »

« Mi par di vedere, per esempio, fra un mese, o poco più, il solito Ercole alzarsi, e chiedere, per quanto ciò gli incresca, che la Camera pigli le sue vacanze, senza aver discussa la legge, visto che il caldo interdice i lavori ed obbliga i deputati a lasciar Roma. Mi par di vedere la Camera spopolarsi da sé, e rendere per conseguenza impossibile una discussione così importante. »

« Su questo certamente il Depretis, ha fatto calcolo, e, secondo me, non ha sbagliato. »

Neanche i fogli nicotineri trovano seria l'accettazione della proposta Cavallotti per parte del Depretis e della Camera. Il *Progresso* p. e. mostra, che siamo ai primi di giugno e che la nuova Assemblea s'occupa ancora della sua costituzione, ha da discutere ed approvare i bilanci, la quistione finanziaria, la legge del macinato, elezioni contestate, interrogazioni, interpellanze. E domanda quindi: « ci rimane dunque tempo per fare della legge elettorale un esame ed una deliberazione quali comanda l'importanzissima riforma? Può la Camera, sfidando la canicola, reggendo all'afa intollerabile di Montecitorio, protrarre i suoi lavori al di là di luglio, oltre il tempo cioè, che appena basterebbe ad assolvere frettolosamente, strozzando quistioni gravi e vitali, tutto il faticoso compito che abbiamo accennato? È pratica in fine, la deliberazione della Camera? » Tutti avranno risposto, che è buffa.

Le urgenze del Ministero Depretis

Gli onorevoli Depretis, Villa, Miceli sono venuti alla Camera ciascuno con un fascio sotto al braccio di proposte di leggi d'urgenza. Rinunciamo ad enumerarle.

Un deputato novellino ha chiesto ad un collega suo amico, come mai tutte queste leggi si potessero discutere e votare d'urgenza, in un mese, o al più un mese e mezzo che potrebbe stare radunata la Camera, per poi passarle a discutere nel resto dell'estate a quei poveri vecchi del Senato; e ciò mentre sono da discutersi ancora i bilanci di prima e di definitiva previsione, la legge del macinato, quelle d'imposte ed altre cosette.

Il deputato amico ha risposto: « L'urgenza per queste riforme proposte dal Depretis è della stessa natura della sua relazione sulla inchiesta della Sardegna. È una urgenza che aspetta almeno tanto quanto l'Italia del Bertani. Sai, che quella relazione doveva essere presentata nel

1868, e che ci abbiamo già mangiato metà del 1880. »

Tutti sono d'accordo a dire, che Depretis è una volpe vecchia; ma il proverbio soggiunge, che la volpe perde il pelo, ma non il vizio.

All'on. Depretis la Camera non crede più nemmeno quando fa dire dall'on. Cairoli che è malato! Essa si mise a ridere tutta quanto quando egli, che si dicerà per questo la risposta all'interpellanza Crispi, la quale dicono, deve essere raddolcita se riesce una combinazione che si sta trattando.

Il suo giornale il *Popolo Romano* ci fa sapere, che potrà guarire presto; giacchè si tratta di stanchezza per lo straordinario lavoro da lui dovuto fare durante le elezioni, s'intende per lasciar passare la volontà del Paese.

Il detto giornale lamenta già, che la nuova Camera perda il tempo; cosicchè sarà colpa sua, se dopo avere votata d'urgenza la riforma elettorale prima di andare in vacanze non ne farà nulla. In questo caso chi è il canzonato?

Ancora detto foglio propone, che la Camera nuova voti in blocco i bilanci portati davanti alla vecchia. Essa chiama poi giacobina la legge delle incompatibilità fatta votare dall'altra Camera dal primo Ministero Depretis.

Pare, che le Sinistre si siano accorte adesso dell'ingiustizia commessa verso l'Opposizione moderata non lasciandole per la Commissione del bilancio che quattro dei dieci posti, che le si competono; per cui, avendo i quattro rinunciato, sospesero la sostituzione, volendo, dicono, indurre quattro dei propri a rinunciare, perchè l'Opposizione che supera il terzo della Camera ne abbia otto invece di dieci. L'Opposizione farà bene a non accettare; giacchè le minoranze non devono lasciarsi sopraffare; ed in questo caso è bene, che la discussione pubblica venga a supplire quella che non si può fare nella Commissione. Se le Sinistre cercheranno di soffocarla, tanto più evidente si mostrerà la loro ingiustizia dinanzi al pubblico.

P.S. Oggi presentarono la loro rinuncia sette della Commissione del bilancio.

Roma La *Venezia* ha da Roma 2: Assicurasi essersi stabilita la conciliazione fra Cairoli, Zanardelli, Nicotera e Crispi. Uscirebbero dal Gabinetto: Depretis, Acton, Bonelli e qualche altro. Ciò è forse ancora prematuro.

Infatti il *Bersagliere* biasima violentemente il Ministro per la sua condotta circa la riforma elettorale e per suo avvicinamento al gruppo radicale. Insinua poi ch'esso abbia accettato la mozione Cavallotti ineseguibile, per discredere la Camera dinanzi al paese. Soggiunge che l'interpellanza Crispi produsse una profonda impressione.

Si dà per sicuro che Farini, interpellato ufficiosamente se, invitato, entrerebbe a far parte del Gabinetto, rispose negativamente. (*Risorg.*)

È stata comunicata ufficialmente al Quirinale la notizia d'una prossima visita dei Sovrani di Grecia in Roma. Questi si recheranno prima a Berlino, di là passeranno in Austria e quindi in Italia. (Naz.)

È insussistente che il Re dopo la festa dello Statuto accompagni la Regina e si fermerà qualche tempo a Napoli. Il Re Umberto resterà a Roma fino al termine dei lavori parlamentari.

L'*Osservatore Romano* del 2 corr. commentando la lettera di Bismarck a Reuss, constata non essere uso diplomatico il pubblicare simili scritti e osserva che il tenore di quella lettera trasporta la questione sopra un terreno ambiguo, facendo credere che il Vaticano non abbia nelle trattative agito con sincerità, mentre all'incontro esso non si è mai reso colpevole di contraddizione. Eccellente, dice l'*Osservatore*, furono sempre le relazioni fra Berlino e il Vaticano. Le leggi di maggio soltanto distrussero le basi del rispetto dei reciproci diritti, del che non può cader la responsabilità sul Vaticano. La politica del Vaticano non può mutarsi; la croce è la sua spada e senza ingerirsi nelle questioni politiche, come erroneamente crede Bismarck, il Vaticano protegge con paterna benevolenza tutti i cattolici senza distinzione di nazionalità. Si deponga quindi la spada dinanzi alla divina istituzione del Pontefice romano, e si vedranno tosto le braccia del Papa aprirsi alla conciliazione e alla pace.

Il deputato amico ha risposto: « L'urgenza per queste riforme proposte dal Depretis è della stessa natura della sua relazione sulla inchiesta della Sardegna. È una urgenza che aspetta almeno tanto quanto l'Italia del Bertani. Sai, che quella relazione doveva essere presentata nel

Francia. Malgrado la corrente anticlericale che sembra regnare al presente in Francia, le processioni nelle vie pubbliche non sono ovunque proibite, e, cosa ancor più notevole, vi prendono parte i soldati e le autorità. Leggiamo ad esempio in una lettera da Boulogne sur-Mer:

« La processione del *Corpus Domini* ebbe luogo con splendore inusitato. Le truppe della guardia, e le guardie doganali facevano corteo. »

Splendide del pari riescono le processioni a Grenoble, a Nantes, ad a Tolosa. In quest'ultima città « due compagnie del 50° di linea precedevano il baldacchino che era seguito dal colonnello in grande tenuta. »

A Parigi di processioni non se ne videro dalla rivoluzione in poi, neppure nelle epoche intermedie in cui il clericalismo sembrava trionfante. La causticità parigina ha per effetto che, come dicono i fogli clericali « Iddio è costretto a rimanersene in casa sua. »

Ma in parecchie borgate situate fuori delle barriere di Parigi le processioni ebbero luogo col'intervento delle truppe e delle autorità civili e militari.

Turchia. Scrivono da Costantinopoli alla *Pol. Corr.*: Sull'affare Veli Mehmet si osserva nei circoli dell'ambasciata russa il più profondo silenzio e lo stesso sig. Nowkoff assicurò i suoi colleghi che lo Czar si rifiutò formalmente di graziar l'assassino. Credesi però generalmente che fra i due gabinetti esista un tacito accordo di lasciar addormentare la cosa e dimenticare l'assassino nelle carceri di Stambul.

Alcuni giorni or sono il *Terdymani Hakikat*, che si ritiene organo del Sultano, pubblicò un violento articolo contro la missione di Goeschken. In esso era detto che la Turchia non può tollerar l'ingerenza dell'Europa nei suoi affari privati e che le popolazioni dell'Impero, le quali nell'ultima guerra hanno fatto tanti sacrifici, spargeranno l'ultima goccia del loro sangue per impedire qualsiasi attacco ai diritti e all'indipendenza del Padiscia.

Russia. Il professore Martens pubblicò, dietro ordine del ministro degli affari esteri, una raccolta dei trattati conclusi tra la Russia e la Germania. Il primo volume di questa raccolta è apparso. Il professore Martens tiene a dimostrare che la Germania e la Russia non hanno il medesimo motivo di ostilità, giacchè lo scopo della politica russa e della politica tedesca è di dare soddisfazione ai due Stati. La Russia non ha nulla da temere dal suo vicino; essa non ha da deploare l'accrescimento della sua potenza, purchè la Germania si dichiari soddisfatta.

Una nazione non diventa pericolosa se non quando è malcontenta della politica delle nazioni vicine. Se la Germania, conchiude il professore Martens, si propone lo stesso scopo pacifico della Russia, il risultato di questa comunanza di idee sarà l'alleanza ed il perfetto accordo delle due nazioni.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (N. 44) contiene:

535. *Avviso*. Il Sindaco di Udine avvisa, che per 15 giorni resteranno depositati presso questo Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale di I ordine detto di Trivignano, attraverso il territorio di Udine, esterno.

536. *Decreto* del r. Prefetto che autorizza l'ing. Capo del Genio civile ad occupare porzioni di beni immobili per la costruzione del I tronco di strada provinciale di seconda serie fra i Piani di Portia e Tolmezzo.

537. *Avviso d'appalto*. Il 25 giugno corrente presso l'Intendenza di Finanza in Udine si terrà l'asta per l'appalto della rivendita n. 4 nel Comune di Udine in Piazza Mercato nuovo del presumto reddito annuo lordo di lire 3683,88.

538. *Estratto di bando*. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto della sig. Caterina Valsecchi vedova Morelli di Sedegliano e del figlio, il 27 luglio p. v. presso il Tribunale di Udine seguirà la vendita di stabili in mappa di Bertiolo.

539. *Estratto di bando*. Ad istanza della R. Amministrazione delle Finanze in Udine e in confronto di Maria Budigoi Macorigh di Albano, nel 16 luglio p. v. seguirà presso il Tribunale di Udine la vendita di prati cespugliati in mappa di Castel del Monte.

ha citato il sig. Gervasutti Giuseppe, d'ignota dimora, a comparire avanti il Tribunale di Udine il 13 luglio p. v. per provvedersi e sentir sentenza come in citazione.

541. **Sunto di notifica di sentenza.** A richiesta della Confraternita del SS. Sacramento di Cividale l'uscere Delpa ha notificato al sig. Faidutti dott. Luigi notaio in Monfalcone la sentenza 28 luglio 1879 del R. Tribunale di Udine per vendita di beni immobili in confronto di esso sig. Faidutti ed altri. (Continua)

Ricordo ai concittadini elettori. Riceviamo la seguente: La Legge Comunale (art. 13, secondo capoverso) tassativamente dispone:

Le deliberazioni dei Consigli saranno pubbliche. Gli elettori ed i proprietari avranno facoltà di fare le loro opposizioni che verranno trasmesse al prefetto, ecc. ecc.

Ebbene, tutti que' signori elettori e proprietari cui non garbasse punto né poco il testé decretato trasporto del mercato bozzoli dalla Loggia Municipale al Cortilaccio dell'Ospital vecchio, si affrettino ad inoltrare *ut supra* a cui spetta formale *oppositione e protesta* per nullità del consigliare deliberato anzidetto.

Gli argomenti a codesto anzichè diffidare ci abbondano e sono principalmente:

a) l'inopportunità e sconvenevolezza del sito (chiuso, puzzolente, e per soprasello aderente alla Corte d'Assise da un canto, alle Scuole Comunali femminili dall'altro).

b) La nuna soddisfacente ragione che avesse potuto determinare l'improvvisa ed inconsulta misura di fronte all'opinione pubblica, all'opinato della Commissione *ad hoc* e, ciò che più monta, della stessa competentissima Camera di Commercio.

c) Il danno ingiusto cui debbono soggiacere gli esercenti e rivenditori del centro che al postutto sono anche i maggiori gravati di tasse (testimonia le Agenzie fiscali in sorte).

d) La malintesa e irritante violazione d'una *secular consuetudine* che il mercato dei bozzoli si consumasse nel cuore della città, làdove cioè più e meglio rifulisce la vita economica.

e) Per ultimo i più salienti riguardi d'igiene pubblica.

O che si corbella! Ammucchiare tanta materia d'infezione (bigatti) sotto la sferza del sol cocente di luglio, *alias* a venticinque e trenta gradi *Reaumur!* Ma vi pare! Altro che fogne, altro che letamai, altro che immondezzai!

E dire che ci mandano un *medico* per ogni casa a vedere se siamo persone pulite.

Un Elettore protestante,

Ai signori Preposti all'Associazione agraria friulana giriamo la seguente lettera che ci viene mandata con preghiera d'incisione:

Egregio sig. Direttore,

Ho letto mesi addietro nel suo giornale che l'Associazione agraria friulana s'era proposta di mandare a sue spese in Lombardia alcuni dei nostri villici più intelligenti a vedere sui luoghi i sistemi di coltivazione usati in quella regione classica dell'agricoltura italiana, e specialmente i sistemi d'irrigazione nei quali la Lombardia si può dire maestra a ogni altra parte d'Italia.

La gita di quei campagnuoli, doveva effettuarsi al principio della primavera che sta per finire, prima cioè che si aprisse la stagione dei bachi, nella quale in campagna tutti sono occupatissimi, ed in cui quindi sarebbe stato inopportuno il far intraprendere un viaggio fuori di paese a una schiera di contadini.

Ora il tempo prefisso è trascorso, la stagione dei bachi è cominciata, proseguita e quasi passata dal tutto, e del progetto dell'Associazione agraria nessuno ha mai fatto parola.

Quel progetto dunque è stato abbandonato? E, se fu abbandonato, per qual motivo, dopo che lo si era pubblicamente annunciato, non si sono pure annunciati i motivi che avrebbero indotto a desistere dal dargli effetto?

Sarei grato ai signori Preposti alla benemerita Associazione agraria se volessero appagare il desiderio mio e di molti altri amici dei campi, facendo conoscere la causa per cui pare posto in oblio un progetto che tutti i nostri agricoltori avevano accolto con plauso, o, se il progetto non è abbandonato del tutto, facendo conoscere per quali motivi esso fu differito ed a quell'epoca fu rimandato.

Un'altra cosa avrei da osservare. L'anno scorso, anspicce l'Associazione agraria friulana, si fece in Udine una Esposizione-Fiera di Vini friulani che, anche ad onta di circostanze poco proprie, ottenne un pieno successo, così che rimase deliberato di continuare anche negli anni venturi in tali utili Mostre.

Ebbene, siamo ai primi di giugno e se si vuole anche quest'anno tenere la Fiera dei Vini bisognerebbe già prendere le misure preliminari e predisporre quant'è d'uopo perchè la Mostra ottenga un successo possibilmente superiore a quello ottenuto l'anno scorso.

Invece nessuno ne parla, e, se si deve stare all'apparenza, la Mostra dei Vini non passa quest'anno pel capo ad alcuno. Voglio sperare che anche in questo caso l'apparenza inganni; ma, se si vuole la Mostra, bisogna fin d'ora che i benemeriti promotori di quella tenuta l'anno passato comincino ad occuparsene, perchè in tali faccende il predisporre le cose a tempo è condizione indispensabile a un successo soddisfacente.

E' vero che quest'anno essendo in progetto di unire alla Mostra dei Vini anche una Mostra di Uve, l'epoca dell'Esposizione sarebbe ancora

abbastanza lontana, ma in queste cose è sempre bene l'anticipare le pratiche, specialmente nel riflesso che queste portano via molto tempo; e in ogni modo una parola che annunciasse il proposito di fare anche quest'anno la Mostra varrebbe a dissipare ogni dubbio che potesse originare del perfetto silenzio che regna sull'argomento.

Le sarò grato, egregio sig. Direttore, s'ella accorderà alla presente l'ospitalità nel suo giornale.

Udine, 3 giugno 1880.

(Segue la firma).

L'Album Udine-Cussignacco. Checchè ne diano alcuni malcontenti di professione, l'Album Udine-Cussignacco riuscirà così ricco di scritti letterari, e così artisticamente bello da onorare non solo gli artisti e scrittori che spontaneamente vi collaborarono, ma si ancora la nostra gentile Udine, che non volle essere inferiore alle città consorelle nel pubblicare il suo Album a scopo anche di beneficenza.

Pubblichiamo qui sotto l'elenco degli scritti e dei disegni.

Baedeker di Cossignà, da Udine a Cussignacco.

Paolini D., Ce miei dal Friul.

Hrschler M., alla Carità.

Albini F., Beneficenza.

Marinelli G., L'alpinismo.

Livius, La situazione.

Pinelii L., La vecchiaia.

R. P., Primevère.

Lazzarini G., Il cischietti di Osov.

Zef Voglons di Fontanebuine, Beneficenza.

Paladini L., Desiderio.

Eco, Confidenze elettorali.

Mazzi S., Dall'albo di un amico, Pensiero.

Zandonini G., Pensieri.

Gortani G., Pensiero.

Percotto Caterina, Pensieri.

Marcotti G., Beneficenze.

Mason G., La mia confessione.

Disengano, Artifizio e natura.

Reale, Ad un giovane scrittore di G. umoristici.

Veritas, Sciarada.

Valussi P., Il primo vagito e il primo sorriso.

Barnaba D., Alla nobil donna L. O.

G. P., Cartolina postale.

Finanza, Qui-pro quo.

Pessimista, Sarebbe vero!

Bertolini cav. G. C., Tre lavori inediti.

Nardo Cibele A., Gli albums.

Giovanni Masotti, disegnò il frontespizio, gruppo di teste, garibaldini, un soldato tamburino e un soggettino di genere.

Luigi Pletti, disegnò il celebre pittore Giacinto Antonio Licinio detto il Pordenone, che dà sua figlia Graziosa in moglie al suo miglior scolaro Pomponio Amalteo di S. Vito al Tagliamento (epoca del 1500).

Antonioli Fausto, due costumi romani, due ritratti e l'angolo di stile gotico della Cattedrale di Udine, preso dal vero.

Simonetti Cesare, Soggettino di genere.

Milanopolis Antonio, L'ambizioso e un fanciullo pescatore.

Bergagna, testa e due figurine.

Soatti gruppi di soldati a cavallo.

Sello, figure.

Stella, Schizzo di decorazione.

Marignani Antonio, Animali.

Beretta, macchiette, le porte piccole di Grado demolite nell'anno 1875 e due marine.

Da Pozzo, Costume della carnia 50 anni addietro e macchiette.

Rigo, L'angelo prodigo.

Scala Angelo, Pilastri ornamentale della porta dell'Ospitale vecchio in Udine.

Comuzzi, gruppi di fiori.

Bergbinz, Costume del 600.

Majer, un girovago napoletano *el moroso della nona e sestine.*

Banchini, la favola di Codino.

Del Puppo, Poco prima del mezzogiorno e molto dopo la mezzanotte, (costumi del 700).

Simoni, soggetto di decorazione.

Orlandi, una commissione d'impegno.

Bardusco Marco, Ornato.

Picco, Paesaggi.

Conti Pietro, disegni di cesellatura, 2 candelabri.

Zilli Giacomo, figura, copia dal vero.

Eurico Passero, Schizzetto di genere e Marina.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la costruzione d'una diga nell'alveo del torrente Dogna a difesa dell'abitato di Prerit, lungo la ferrovia pontebbana, ed il progetto di un ponte in ferro sul torrente Cellina, nella località Giulio, sulla strada provinciale Pordenone-Maniago.

Un attestato di gratitudine al venendo deputato di San Vito al Tagliamento, Alberto Cavalletto, lo troviamo nella seguente lettera che un brigadiere doganale ha diretto all'*Opinione*:

« Dal resoconto della Camera in seduta del 28 spirante mese, riportato nell'accreditato suo giornale, si rileva che il venerando ed onorevole deputato Cavalletto domandò, ed ottenne, l'urgenza per il progetto di legge sul riordinamento del corpo delle guardie doganali.

Io, egregio sig. direttore, rendendomi interprete dei sentimenti di moltissimi dei miei amici e dell'intero corpo, a cui pure appartengo, vorrei pregarla, a nome di tutti questi poveri dimenticati, a rendere le più vive azioni di grazie all'illustre deputato, unico che pensi a migliorare le nostre tristissime condizioni. »

La nuova pescheria, in Via Zanon, oggi inaugurata, non desta assolutamente l'entusiasmo del pubblico, anzi. Ad onta dei banchi di marmo, dei rubinetti di fresca acqua, del luogo apposito per la conservazione del pesce, gli apprezzamenti sul nuovo locale per parte di chi vi si reca non hanno proprio nulla di lusinghiero. Lo si trova del tutto inadatto, insufficiente, angusto, e, per poco che la gente vi accorra in qualche numero, il muoversi diventa un problema assai difficile. Senza contare che in quella località, senza ventilazione, si afferma che il pesce, ad onta dell'acqua che si ha disponibile non si potrà conservare. Già, fin d'oggi, il puzzo vi è insopportabile e siamo al primo giorno e non c'è che pesce freschissimo! In general può darsi che il plebiscito dei venditori e dei compratori di pesce si riassuma oggi nel protestare che: *si stava meglio quando si stava peggio.*

Precauzione necessaria. Ieri mattina dal tetto d'una casa in Mercatovecchio, su cui si sta costruendo una terrazza, cadde sulla via un grosso pezzo di legno. Per fortuna in quel momento nessuno passava di lì, e quindi non accadde disgrazia alcuna. Peraltrò, il fatto dovrebbe indurre a preparare le assi che costringono i passeggeri a tenersi in questi casi al largo, prima e non dopo il succedere di qualche accidente che non sempre potrebbe essere innocuo.

Ignoti vandali la notte scorsa si diedero il divertimento di rompere ed asportare il quadro in legno intagliato che incorniciava la porta del negozio librario del sig. Toffoli in Via della Posta. Sarebbe pure opportuna una lezione a questi guastatori notturni, per finalmente durli a non darsi di questi gusti.

Il gran ponte in ferro sul Fella a Rio di Muro (Ferrovia Pontebbana), di cui in altro numero abbiamo annunciato essersi eseguite le prove con risultati soddisfacentissimi, è una delle opere più ardite sinora compiute in Italia.

La travata metallica misura ben 72 metri di luce, ed è collocata a circa 46 metri dal letto del torrente Fella.

Anche questo ponte è stato eseguito dall'Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche di Napoli, diretta dall'egregio ingegnere comm. Cottrau, e venne collocato in opera dal sig. G. Rodriguez, ingegnere dell'Impresa medesima.

Cose ferroviarie. Secondo un telegramma jeri pervenuto al comm. Alessandro Blumenthal, presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, il Ministero avrebbe approvato l'attivazione dei treni notturni fra Venezia e Cormons.

La partenza da Venezia è fissata alle ore 9 pom, sicché l'arrivo a Venezia sarà alle ore 7.40 ant.

La Direzione delle ferrovie fu invitata a provvedere per l'immediata attivazione di questi treni.

La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia ha disposto che, a data dal 1° corr. la tassa generale di assicurazione sui bagagli in servizio cumulativo italo-austriaco via Pontebbana venga riscossa nella misura e colle norme indicate in apposito ordine di servizio, secondo le diverse destinazioni accennate.

I concerti alla Birreria-Giardino al Friuli avranno principio domani a sera alle ore 8 1/2, tempo permettendo.

Un cavallo mozzoso venne ieri sequestrato in città; appartiene a persona di Tricesimo, ove fu sequestrata la stalla.

Antonio su Vincenzo Franzolini non è più.

Uomo onesto e laborioso, esperto agricoltore e commerciante avveduto, buon capo di famiglia, caritativo per eccellenza, lasciò sorelle ed un fratello, per lo schianto, inconsolabili, e lasciò nipoti costernatissimi.

Morì coi conforti di religione, dopo lunga malattia, rassegnatamente sopportata, fra le braccia del fratello che tanto amava!

E voi tutti superstizi si fattamente orbati, rinfrancatevi. Egli, raggiunti i fratelli che lo precedettero, da Lassù vi benedice. D. A.

FATTI VARI

Quintino Sella è entrato a far parte del Comitato per la *Società promotrice di esplorazioni scientifiche*, della quale si son gettate le basi in Milano or sono alcune settimane. Al proposito della qual Società, non sarà superfluo avvertire, come versino in errore quei giornali che ci vedono

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliight).

N. 589.

1. pubbl.

Comune di Pasiano di Pordenone

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:
 1. Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale con Cecchini col stipendio di l. 650.
 2. Maestra della Scuola femminile della Stessa Frazione con lo Stipendio di l. 500.

Le istanze dovranno essere documentate a legge; e gli eletti entreranno in Carica al cominciare dell'anno Scolastico 1880-1881.

Pasiano di Pordenone 1 giugno 1880.

Il ff. di Sindaco.

Vincenzo Saccomani

ARRIVO IN VENEZIA AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

ERNIA

30 anni
d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinto-Mecanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incaricato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente pronti ed ottimi risultati; è, intutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelci imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si da consigli anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1. — V. A.

Le suddette polveri mantengono, in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incostato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in Udine soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO in fondo Mercato Vecchio.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE' PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inerti ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Porgendo questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 1.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.

da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	» 9.45 id.
» 10.35 id.	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	» 7.35 id.

da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	» 8.20 pom.

da Udine	a Trieste
ore 7.4 ant.	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	» 12.31 ant.

da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	ore 7.10 ant.
» 6. — ant.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	» 7.42 pom.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU' portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il ricupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in 16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segreto, contro l'imposto di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borgo di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

LISTINO dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S. B. L. 55.

» N. 0. » 55.

» 1 (da pane) » 47.50.

» 2 » 43.50.

» 3 » 40.

» 4 » 33.

Crusca scagliona » 10.50.

» rimacinata » 14.

» tonello » 14.

Le forniture si fanno senza impegno;

i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon

stato entro 8 giorni dalla spedizione

franchi di porto, si pagano in Lire

1.25 l'uno.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova caroleria di G. COSTALUNGA in via Mercato Vecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis

trovansi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI
a modicissimo prezzo.

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERMUGO-ANTICOLOERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerzo delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
» da 1/2 litro 1.25
» da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI

IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituuta a tutti e senza medicine senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo